

## E-SED

### L'azienda salvata dai lavoratori ora è pronta ad assumere

—JESI—

**LO SPETTRO** del fallimento, 32 dipendenti si sono rimboccati le maniche e hanno salvato il proprio posto di lavoro in quella che era un'azienda gioiello e anche il lavoro dei colleghi. Ma non basta perchè ora la nuova azienda di servizi finanziari, risorta dalle ceneri della vecchia Seda (era del gruppo Kgs di Pesaro al 70 per cento, mentre per il restante 30 era detenuta da istituti bancari locali) e con una cinquantina di dipendenti in servizio, è pronta ad assumere. E-Sed è la cooperativa nata sulle ceneri del fallimento della Seda, grazie ad un'iniziativa di 32 dipendenti ora soci, si è aggiudicata nelle l'acquisto della società che vanta importanti commesse con «Equitalia» e grandi Comuni del Nord Italia tra cui Torino dalla procedura fallimentare dal Tribunale di Ancona. Amministratore delegato della società che, pur cambiando nome, resta nella sede di via Pasquinelli è Salvatore Pisconti, amministratore unico della partecipata comunale JesiServizi, già negli anni scorsi in Seda e tra i fautori

del salvataggio. L'operazione è stata possibile grazie al sacrificio dei lavoratori ma anche a Nuova Banca Marche e dalla Bpa Ubi i cui vertici oggi presenteranno, come buona notizia di Natale, l'operazione di salvataggio assieme ai lavoratori e ai nuovi manager aziendali. Il coraggio dei dipendenti rimasti al lavoro, pur non essendo retribuiti per undici mesi (e anzi rimettendoci di tasca loro) è stato dunque ripagato. Già nei mesi scorsi la vecchia Seda di via Pasquinelli era stata affidata, in affitto, alla cooperativa formata dagli stessi lavoratori. Trentatré di loro, si erano licenziati per giusta causa, investendo trattamento di fine rapporto e indennità di disoccupazione, la Naspi, per non perdere il lavoro nella azienda storica fondata da Banca Marche e poi acquisita dal gruppo Kgs di Pesaro. Altri hanno lasciato, demotivati da mesi di incertezza e mancata retribuzione, ma ora potrebbero tornare anche loro alle 'vecchie' scrivanie accanto ai loro colleghi.